

Quindi di fronte ad un andamento del genere non è affatto facile applicare la regola in sé molto semplice che suggerisce di acquistare quando vi sono fondati motivi che il prezzo salga successivamente e di vendere quando si prevede un ribasso. I rialzi ed i ribassi si alternano con una tale puntualità da poter dire che *coesistono*. E allora cos'è che produce la discesa del prezzo da 88 Dollari a 16 Dollari? La differenza complessiva tra ciò che viene guadagnato durante i rialzi e ciò che viene perduto durante i ribassi. Anche questo concetto di per sé è molto semplice eppure, per gli stessi motivi visti poc'anzi, la sua applicazione è estremamente difficile. E questo è il motivo per cui nascono le metodologie di trading, cioè per la necessità di seguire una strategia che consenta di concentrarsi solo sul movimento complessivo del mercato, senza lasciarsi distogliere troppo spesso da movimenti meno significativi e contrastanti. Ed è esattamente ciò che, con il tempo, imparò a fare Jesse Livermore. Egli, seguendo per anni l'andamento dei prezzi di borsa, si rese conto che solo il superamento di certi livelli produce un movimento effettivamente significativo e dunque probabilmente profittevole. Tutto il saliscendi che si svolge entro quei livelli non va preso in considerazione.

Ed ecco perché egli, come abbiamo spiegato nell'articolo precedente, piazzava il suo stop loss ben oltre l'estremo opposto alla tendenza, cioè al di sopra dei massimi durante un trend ribassista e cioè per evitare che fosse colpito durante le normali oscillazioni del prezzo. A questo punto il problema si sposta dall'individuazione della tendenza al potersi permettere, in termini monetari, l'oscillazione di prezzo che è necessario ignorare perché viene considerata non significativa. Questo problema non viene risolto dall'analisi tecnica, bensì dal money management, ovvero dall'adeguamento del capitale investito alla volatilità dei prezzi. Se noi non riusciamo a tenere sotto controllo la variazione monetaria del nostro capitale provocata dalla variazione dei prezzi, diventeremo troppo emotivi e saremo più facilmente ingannati dai movimenti di prezzo. Questa circostanza è dimostrata dalla frequenza con cui accade che i trader neofiti ottengano dei buoni risultati durante le simulazioni ed inizino a perdere soldi quando passano all'operatività effettuata col denaro vero. Ed ecco perché è ormai idea comunemente accettata che la bravura di un trader non stia nella sua capacità di prevedere il futuro, ma piuttosto nella sua costanza nel seguire le regole e nella sua abilità nel mantenere sotto controllo il capitale investito. La sicurezza in sé stessi si acquisisce con il metodo.

Massimo Intropido

È il fondatore di Ricerca Finanza. Classe 1967, laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica di Milano, nel 2003, ha fondato Ricerca Finanza, per



portare al mercato finanziario italiano un metodo ed una competenza nuovi, affidabili ed accessibili. È socio ordinario S.I.A.T. (Società Italiana di Analisi Tecnica), per la quale ha svolto e svolge prestigiosi incarichi e dell'A.I.F. (Associazione Italiana Formatori).